

Milano considera incompatibili tra loro l'ampliamento del «Carosello» e il prolungamento della M2 come ipotizzato a dicembre

Metrotranvia fino a Vimercate: nuovo accordo tra sindaci per provare a sciogliere il nodo di Carugate

(rff)Delle due l'una: o l'ampliamento del centro commerciale Carosello di Carugate o il prolungamento della M2 (da Cologno a Vimercate, passando per Carugate, Agrate e Concorezzo) tramite la metrotranvia leggera. Questo perché i due interventi sono incompatibili tra loro.

Non lascia adito a dubbi la lettera di riscontro della Direzione infrastrutture e spazio pubblico del Comune di Milano inviata mercoledì primis al Comune di Carugate e in copia conoscenza a tutti gli enti coinvolti nel progetto della Light Rail Transit: Regione Lombardia, Città metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza, MM e (naturalmente) tutti gli altri Municipi che attendono da decenni l'arrivo dei binari da Cologno Nord. Prima sognando il prolungamento *tout court* della metro e poi ripiegando su una metrotranvia leggera.

Tra i mittenti della missiva c'è anche Eurocommercial, promotrice della proposta di Piano attuativo incentrato appunto sul Carosello di Carugate. E che, allo stato attuale, cozza a livello tecnico con la Lrt, visto che l'ipotizzato ampliamento del mall e la realizzazione del grande parco fotovoltaico a ridosso della Tangenziale Est non garantiscono la sopravvivenza del «corridoio di salvaguardia della Light Rail Transit». Almeno tenendo come buona l'idea di tracciato che era stata allegata a fine dicembre nell'accordo di programma per il finanziamento del primo stralcio



del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la metrotranvia. Il documento in allegato aveva, infatti, solo il percorso con il passaggio lungo la brugherese via dei Mille e la fermata all'altezza del Carosello, con una flebile disponibilità a valutare ipotesi alternative. Non sembra un caso che, a inizio settimana e una manciata di ore prima dell'arrivo della lettera di Palazzo Marino, abbia iniziato a circolare sulle scrivanie dei sindaci coinvolti nel progetto una bozza di aggiornamento dell'accordo siglato alla fine 2024, che aveva sollevato forti critiche nelle Amministrazioni comunali di Brugherio (contraria al passaggio dei binari a ridosso di Cascina Sant'Ambrogio) e Carugate (perplesse all'idea di una parte in sopraelevata della metrotranvia all'altezza proprio dei centri commerciali).

La novità inserita nel nuovo accordo rivisto, e che dovrebbe

essere firmato da tutti gli enti a giorni, sta in un capoverso. «Nello sviluppo progettuale oggetto del presente accordo, qualora ne sia dimostrata la funzionalità e la sostenibilità tecnica ed economica rispetto alla soluzione prescelta fino al 2024, verrà approfondita la fattibilità della soluzione Lrt da M2 Cologno Nord a Vimercate secondo l'andamento e la tipologia del tracciato definito e illustrato nell'allegato 2. In caso contrario, sarà approfondita la fattibilità della soluzione Lrt da M2 Cologno Nord a Vimercate nella soluzione di cui all'accordo 20 dicembre 2024».

L'allegato 1 riporta il tracciato mal digerito da Brugherio e Carugate; l'allegato 2, invece, assente nell'accordo di dicembre 2024, ma di cui si faceva solo un accenno, potrebbe rappresentare la soluzione capace di salvare capra (l'ampliamento del Carosello) e cavoli (la metrotranvia).

Si tratta della cosiddetta «variante cimitero». Una soluzione di mediazione che aveva trovato d'accordo Brugherio e Carugate, ma contraria la Regione. Ora si è tornati indietro al 2022, risolvendo la variante che prevede il passaggio dei binari nei campi agricoli, scavalcando la Tangenziale Est, con un'unica fermata carugatese.

Nel nuovo accordo, però, questa variante è considerata alla stregua di un'opzione. E, se si considera il parere negativo all'allegato 1 da parte di Palazzo Marino, ecco allora che le uniche speranze di avere finalmente un collegamento su ferro sono aggrappate proprio a questa variante. Salvo che poi, alla fine di tutti i ragionamenti politici e tecnici, venga considerata economicamente sostenibile.

Il sindaco carugatese **Luca Maggioni** si è mostrato ottimista, sottolineando come questo nuovo accordo rivisto possa essere firmato da tutti i primi cittadini «nell'arco di alcune settimane».

Più cauto il collega brugherese **Roberto Assi**: Siamo ancora in fase embrionale, inutile nascondere. La prossima settimana riprenderanno i lavori nelle Commissioni e in Conferenza capigruppo. Va comunque tenuto presente che non è più la metropolitana ciò di cui stiamo parlando. Quel progetto fu abbandonato definitivamente diversi anni fa. Si sta parlando ora di una specie di tram veloce, quindi qualcosa di molto diverso».